

COMUNE DI SAN CESAREO

PROVINCIA DI ROMA

00030 Piazzale dell'Autonomia n. 1 – ☎ 06958981/9 📠 069589139 c.f.: 03944451008

Al consigliere comunale **Angelo Pera**
Gruppo “Lista Popolare San Cesareo”

Oggetto: Risposta all'interrogazione presentata in data 22/09/2011. Villa di Massenzio.

In relazione all'interrogazione pervenuta al protocollo generale del Comune al n. 16814, sentiti gli uffici comunali competenti sul procedimento in esame, si tiene a replicare quanto segue.

Riguardo alle determinazioni che intende prendere l'Amministrazione sulla Villa di Massenzio, si ribadisce che l'intenzione dell'amministrazione è sempre stata quella di valorizzare gli importanti ritrovamenti archeologici con la creazione di un'area archeologica (completa di strutture per la messa in sicurezza e la facile fruizione) e di un museo ad essa dedicato. La prova di questa intenzione si trova chiaramente esplicitata nella deliberazione di adozione del programma integrato, in quanto è apparso subito chiaro che, oltre all'evidente interesse pubblico dell'intervento, che andrebbe a realizzare un complesso parrocchiale e altre importanti opere pubbliche, il programma integrato permetterebbe di trovare quelle risorse economiche necessarie alla creazione e manutenzione del tanto agognato parco archeologico, il quale, senza tali risorse, sarebbe destinato, non solo ad un rapido degrado ma addirittura, come tra l'altro già anticipato informalmente da parte della stessa Soprintendenza, ad un totale reinterro dei ritrovamenti, per evidenti necessità di protezione e conservazione. In conclusione, senza l'intervento del privato, non ci sarebbe niente da ammirare se non un campo incolto e una triste, se pur interessante, carrellata di fotografie. Restiamo quindi del parere che l'unica strada per godere del Parco Archeologico è quella di dare il via al programma integrato, con le giuste modifiche che saranno ritenute opportune dagli Enti competenti per la tutela dei vincoli, e questo perché noi non vogliamo seppellire i ritrovamenti, ma vogliamo agire per raggiungere proprio quell'obiettivo, da voi indicato nell'interrogazione, “*che valorizzi i rinvenimenti e dia lustro a visitatori al nostro paese*”.

San Cesareo, 20/10/2011

Il Consigliere delegato

Geom. Michele Rossi

N° 9

COMUNE DI SAN CESAREO
UFF. PROTOCOLLO

Corrispondenza in arrivo

INTERROGAZIONE "VILLA DI MASSEN

Numero protocollo 0016814

Del 22-09-2011

Cat. 1 Classe 6 Fasc. 1

Il sottoscritto Angelo PERA, capogruppo della Lista Popolare Sa interroga il Sindaco per sapere se:



Considerato che il sottosegretario ai Beni Culturali on.le Francesco Giro, in una recente trasmissione radiofonica, facendo seguito alla sua visita presso il cantiere ove è stata reperita la Villa di Cesare/Massenzio ha chiaramente affermato sull'area della Villa saranno apposti dalla sovrintendenza del Lazio vincoli diretti ed indiretti al fine di consentire la preservazione e la valorizzazione dei ritrovamenti archeologici in questione;

Considerato che lo stesso sottosegretario ha altresì dichiarato che il Piano Integrato Parco della Pietrara, previsto sull'area, inopinatamente approvato dalla maggioranza comunale sulla base di una autorizzazione meramente provvisoria e condizionata della sovrintendenza, non potrà essere realizzato come progettato, che esso, alla luce dei vincoli previsti dovrà essere rivisto e ridimensionato;

Considerato che il sottosegretario on.le Giro ha espresso anche forti perplessità sull'opportunità di dare corso all'intervento edilizio ancorché modificato;

Considerato che già la prima modifica del progetto di piano integrato è stata redatta dalla ditta richiedente non già sui rilievi definitivi della sovrintendenza (perché ad oggi non ancora disponibili) ma sulla base di rilievi predisposti dai tecnici della ditta, la cui affidabilità e rispondenza alla situazione "in loco" resta tutta da verificare;

Considerato che appare quanto mai opportuno che una eventuale, pur non auspicata, rivisitazione del progetto potrebbe essere presentata dalla ditta solo alla luce dei rilievi definitivi della sovrintendenza e all'indomani dell'apposizione dei vincoli di legge;

Considerato che l'intervento del Sottosegretario sull'area, l'interessamento di giornali quotidiani, testate televisive e radiofoniche, il generale movimento di opinione emerso, sono stati il frutto dell'impegno e delle battaglie dei cittadini di San Cesareo, in particolare del Comitato Salviamo la Villa di Cesare Massenzio costituitosi per l'occasione;

Considerato che, contestualmente alla vicenda della Villa è emersa una veemente insoddisfazione dei cittadini in merito al trasferimento presso il museo Archeologico Nazionale di Sperlonga di una importante testimonianza archeologica rinvenuta a San Cesareo ovvero una meridiana risalente al periodo cesareo della villa orientativamente II sec. A.C. insoddisfazione accentuata dalla decisione del museo di organizzare per il periodo 24 settembre 5 ottobre 2011 una mostra intitolata "L'orologio di Giulio Cesare" nella quale l'oggetto dei maggior rilievo e valore sarà proprio la citata meridiana;

Considerato quindi che alla luce di quanto accaduto la maggioranza comunale dovrebbe seriamente riflettere sull'accaduto ed interrogarsi se le recenti decisioni della stessa siano state conformi al mandato ricevuto dai cittadini o se invece tale mandato, alla luce delle citate proteste della cittadinanza non sia stato sostanzialmente tradito;

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere:

Quali determinazioni che l'Amministrazione intenda prendere sulla questione, in particolare: se l'amministrazione non ritenga di rivedere le proprie posizioni sulla realizzazione, nell'area della Villa di Giulio Cesare e Massenzio di un intervento edilizio e se non sia il caso invece, alla luce della prossima apposizione del vincolo di prevedere la realizzazione nell'area di un parco archeologico che valorizzi i rinvenimenti e dia lustro e visitatori al nostro paese;

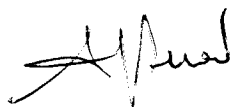
Se l'Amministrazione, alla luce delle parole e decisioni del Sottosegretario di Stato, che risultano così fortemente sanzionatorie dell'operato del Comune e della sovrintendenza di zona, non ritenga di vigilare e nel caso chiede di conoscere quali provvedimenti abbia già assunto affinché la procedura di apposizione del vincolo sia eseguita scrupolosamente e i rilievi definitivi, basilari per la predisposizione della proposta di vincolo, vengano effettuati a cura della sovrintendenza e non già a cura della ditta DUEGI immobiliare e che anzi la ditta si astenga da qualunque intervento sull'area in questa fase così delicata;

Se l'amministrazione abbia informato della decisione del Ministero di apporre i vincoli archeologici di legge sull'area la ditta DUEGI immobiliare e se la stessa ditta sia stata in qualche modo preavvertita che il consiglio comunale alla luce di quanto accaduto potrebbe mutare indirizzo e decidere di non realizzare più il piano integrato nella zona in esame. Tutto ciò per evitare che la stessa ditta affronti nuovi costi di progettazione che non potrebbero essere recuperati con l'intervento edilizio né la ditta potrebbe vantare qualsivoglia diritto di edificabilità sui terreni in questione data la loro destinazione agricola;

Se l'amministrazione non ritenga di riferire in Consiglio Comunale su quali atti siano stati messi in campo per intervenire presso la sovrintendenza archeologica di Roma affinché la meridiana rinvenuta a San Cesareo ritorni nel godimento dei legittimi proprietari ovvero i cittadini di San Cesareo, venga custodita in appositi locali allarmati, peraltro già presenti in comune (Biblioteca Comunale) e ne venga valorizzato l'indiscusso valore storico attraverso mostre ed eventi culturali da organizzare a San Cesareo.

Chiede risposta scritta.

San Cesareo, 19 settembre 2011

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. M. S.', written in a cursive style.